

**RELAZIONE EX ART. 6 DEL D. LGS. 19.08.2016, N. 175, E
SS.MM.II.**

("Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica")

Approvata con delibera dell'assemblea di ATB Servizi S.p.A. del 7 maggio 2025

La Società, in quanto società a controllo pubblico di cui all'art. 2, comma 1, lett. m) del D. Lgs. n. 175/2016 (*Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica*), è tenuta - ai sensi dell'art. 6, comma 4, a predisporre annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale, e a pubblicare contestualmente al bilancio di esercizio, la relazione sul governo societario, la quale deve contenere:

- uno specifico programma di valutazione del rischio aziendale (art. 6, comma 2);
- l'indicazione degli strumenti integrativi di governo societario adottati ai sensi dell'art. 6, comma 3; ovvero delle ragioni della loro mancata adozione (art. 6, comma 5).

In particolare,

"2. Le società a controllo pubblico predispongono specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale e ne informano l'assemblea nell'ambito della relazione di cui al comma 4.

3. Fatte salve le funzioni degli organi di controllo previsti a norma di legge e di statuto, le società a controllo pubblico valutano l'opportunità di integrare, in considerazione delle dimensioni e delle caratteristiche organizzative nonché dell'attività svolta, gli strumenti di governo societario con i seguenti:

- a) regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività della società alle norme di tutela della concorrenza, comprese quelle in materia di concorrenza sleale, nonché alle norme di tutela della proprietà industriale o intellettuale;
- b) un ufficio di controllo interno strutturato secondo criteri di adeguatezza rispetto alla dimensione e alla complessità dell'impresa sociale, che collabora con l'organo di controllo statutario, riscontrando tempestivamente le richieste da questo provenienti, e trasmette periodicamente all'organo di controllo statutario relazioni sulla regolarità e l'efficienza della gestione;
- c) codici di condotta propri, o adesione a codici di condotta collettivi aventi a oggetto la disciplina dei comportamenti imprenditoriali nei confronti di consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori, nonché altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività della società;
- d) programmi di responsabilità sociale d'impresa, in conformità alle raccomandazioni della Commissione dell'Unione europea.

4. Gli strumenti eventualmente adottati ai sensi del comma 3 sono indicati nella relazione sul governo societario che le società controllate predispongono annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale e pubblicano contestualmente al bilancio d'esercizio.

5. Qualora le società a controllo pubblico non integrino gli strumenti di governo societario con quelli di cui al comma 3, danno conto delle ragioni all'interno della relazione di cui al comma 4".

In attuazione di tale disposizione normativa, si rappresenta quanto segue.

Continuità aziendale

Il principio di continuità aziendale è richiamato, oltre che dall'art. 2086, comma 2, cod. civ. dall'art. 2423-bis, cod. civ. che, in tema di principi di redazione del bilancio, al co. 1, n. 1, recita: *"la valutazione delle voci deve essere fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività"*.

La nozione di continuità aziendale indica la capacità dell'azienda di conseguire risultati positivi e generare correlati flussi finanziari nel tempo.

Si tratta del presupposto affinché l'azienda operi e possa continuare a operare nel prevedibile futuro come azienda in funzionamento e creare valore, il che implica il mantenimento di un equilibrio economico-finanziario.

L'azienda, nella prospettiva della continuazione dell'attività, costituisce, come indicato nell'OIC 11 (§ 22), *"un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio"*.

Nei casi in cui, a seguito di tale valutazione prospettica, siano identificate significative incertezze in merito a tale capacità, dovranno essere chiaramente fornite nella nota integrativa le informazioni relative ai fattori di rischio, alle assunzioni effettuate e alle incertezze identificate, nonché ai piani aziendali futuri per far fronte a tali rischi e incertezze.

Dovranno inoltre essere esplicitate le ragioni che qualificano come significative le incertezze esposte e le ricadute che esse possono avere sulla continuità aziendale."

Crisi

L'art. 2, comma 1, lett. a) del vigente "Codice della crisi di impresa e dell'insolvenza" definisce la "crisi" come *"lo stato del debitore che rende probabile l'insolvenza e che si manifesta con l'inadeguatezza dei flussi di cassa prospettici a far fronte alle obbligazioni nei successivi dodici mesi"*.

In tal senso, la crisi può manifestarsi con caratteristiche diverse, assumendo i connotati di una:

- crisi finanziaria, allorché l'azienda, pur economicamente sana, risenta di uno squilibrio finanziario e quindi abbia difficoltà a far fronte con regolarità alle proprie posizioni debitorie. Secondo il documento OIC 19, Debiti, (Appendice A), *"la situazione di difficoltà finanziaria è dovuta al fatto che il debitore non ha, né riesce a procurarsi, i mezzi finanziari adeguati, per quantità e qualità, a soddisfare le esigenze della gestione e le connesse obbligazioni di pagamento"*;
- crisi economica, allorché l'azienda non sia in grado, attraverso la gestione operativa, di remunerare congruamente i fattori produttivi impiegati.

Specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale

Il risultato dell'esercizio 2024

Il bilancio consuntivo 2024 di ATB Servizi S.p.A., Società che gestisce il servizio di trasporto pubblico nell'area urbana del Comune di Bergamo e 27 Comuni limitrofi, si chiude con un risultato positivo di 2.784.825 euro, superiore rispetto al risultato dell'esercizio precedente che era pari a 874.202 euro.

Il *"Valore della produzione"* (rappresentato da ricavi delle vendite e delle prestazioni, contributi ed altri proventi) passa da 32.925.248 euro nel 2023 a 36.959.234 euro nel 2024 con un incremento di 4.033.986 euro rispetto all'anno precedente. Ad incidere su tale variazione sono stati soprattutto:

- l'incremento per 664.095 euro della voce *"Ricavi delle vendite e delle prestazioni"* principalmente per effetto di maggiori ricavi derivanti dalla vendita dei titoli di viaggio per 472.545 euro;

- l'incremento per 3.369.891 euro della voce "Altri ricavi e proventi" principalmente per effetto di maggiori ricavi derivanti dai "Contributi a compensazione dei mancati ricavi tariffari" per 2.665.437 euro, dai "Contributi per energia elettrica, gas e carburanti" per 210.438 euro e infine per le quote di competenza dell'esercizio dei contributi in conto impianti, che per effetto dell'entrata in esercizio di 18 nuovi autobus si sono incrementate di 453.358 euro.

I "Costi della produzione" passano da 32.366.327 euro nel 2023 a 34.448.029 euro nel 2024 con un incremento di 2.081.702 euro rispetto all'anno precedente.

Pertanto, la "Differenza tra Valore e Costi della produzione" è pari a 2.511.205 euro, superiore a quella registrata nell'esercizio precedente che era pari a 558.921 euro.

I "Proventi ed Oneri finanziari", derivanti principalmente dai proventi finanziari maturati sulle disponibilità liquide iscritte nei conti correnti bancari ordinari, nell'esercizio 2024 sono positivi e pari a 228.530 euro, con una variazione negativa di 126.127 euro rispetto a quelli registrati nel 2023 che erano anch'essi positivi e pari a 354.657 euro.

Non si registrano nell'esercizio 2024, così come nel 2023, valori alla voce "Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie".

Il "Risultato prima delle imposte" registra una variazione positiva di 1.826.157 euro, passando da 913.578 euro nel 2023 a 2.739.735 euro nel 2024.

Il "Patrimonio Netto" al 31 dicembre 2024 ammonta a 20.827.581 euro (19.416.960 euro al 31 dicembre 2023) ed evidenzia una variazione in incremento di 1.410.621 euro, corrispondente al risultato dell'esercizio 2024 e alla distribuzione del dividendo sull'utile di esercizio 2023 di 1.374.202 euro così come deliberato dall'Assemblea dei Soci il 22 aprile 2024 e del 18 dicembre 2024.

Principali elementi per la valutazione dei rischi economico-finanziari

Tra i principali elementi per la valutazione dei rischi economico-finanziari, esaminati dal Consiglio di amministrazione nel corso dell'anno al fine di valutare ed adottare le necessarie iniziative, si segnalano i seguenti.

- La continuità aziendale conseguente al permanere della titolarità all'esercizio del servizio di TPL in capo all'attuale gestore tenuto conto che:
 - a) in data 20 dicembre 2023, con Delibera n. 20/2023, l'Assemblea dell'Agenzia per il Trasporto Pubblico Locale del Bacino di Bergamo ha approvato la prosecuzione del servizio di TPL con gli attuali gestori per il biennio 2024-2025 e ha conferito mandato al Direttore dell'Agenzia del TPL di procedere con l'affidamento delle quattro sottoreti in cui è articolato il bacino oltre alla gestione ed ai servizi della tramvia Bergamo-Albino secondo le modalità di cui all'articolo 5, comma 5 del Reg. UE 1370/2007;
 - b) i rilevanti interventi infrastrutturali (E-BRT Bergamo-Dalmine-Verdellino, Linea tranviaria T2 Villa d'Alme - Bergamo, raddoppio linea ferroviaria Ponte San Pietro - Bergamo) e i tempi necessari per l'affidamento del servizio di TPL per l'area urbana inducono a ritenere probabile che l'attuale contratto di servizio venga prorogato fino al 31 dicembre 2026 come peraltro esposto dalla stessa Agenzia del Trasporto Pubblico di Bergamo a fine dicembre 2024 ai propri Soci nel documento denominato "Documento Unico di Programmazione 2025-2027".
- Le analisi in merito all'andamento degli introiti da tariffa, alle evoluzioni della domanda di mobilità collettiva nel prossimo futuro e alla rimodulazione del servizio di trasporto pubblico nell'ambito dell'area urbana di Bergamo in considerazione delle modifiche che si potrebbero avere sui servizi TPL a seguito della realizzazione e messa in esercizio, prevista per la seconda metà dell'anno 2026, dei due progetti e-BRT (Electric Bus Rapid Transit) e della nuova Linea tramviaria T2.
- Le variabili esogene all'azienda, quali conflitti e tensioni mondiali che affliggono l'est Europa e il Medio Oriente, che

possono impattare significativamente sull'andamento futuro dei costi dell'energia elettrica, del gasolio e gas metano.

- L'impegno dell'Azienda in un importante programma di investimenti per l'acquisto di nuovi autobus ad alimentazione elettrica ed a metano con il duplice obiettivo di ridurre l'età media del parco e renderlo "diesel free", l'acquisizione di un moderno sistema di bigliettazione elettronico e l'acquisizione e sviluppo di nuovi strumenti tecnologici per la programmazione e gestione del servizio.
- I provvedimenti di legge assunti dal Governo in merito ai contributi destinati a compensare la riduzione dei ricavi tariffari relativi ai passeggeri in conseguenza della pandemia da Covid-19 che alla data di redazione della presente relazione non sono ancora stati completamente erogati sebbene il Governo abbia stanziato i fondi.

Sulla base di quanto sopra esposto ed illustrato nella relazione sul bilancio e nella nota integrativa e al capitolo *"La continuità aziendale e l'evoluzione prevedibile della gestione"*, ed in considerazione dei tempi necessari per l'espletamento delle procedure di affidamento del servizio e per gli atti successivi, oltre che per effetto dell'atto di prosecuzione del servizio fino al 31 dicembre 2025, gli amministratori hanno valutato che sussista il presupposto della continuità aziendale non avendo elementi che facciano presupporre che non venga garantito il mantenimento dell'attuale scenario e con le medesime condizioni contrattuali. Gli amministratori ritengono, pertanto, che la Società continuerà a svolgere le proprie attività per un periodo sicuramente non inferiore ai dodici mesi e che, conseguentemente, i principi contabili adottati siano quelli relativi ad una società in normali condizioni di funzionamento.

Con particolare riferimento all'incidenza degli elementi sopra riportati anche negli esercizi successivi a quello corrente, si segnala che il piano economico finanziario recentemente predisposto dalla Società per gli anni 2025-2027 è stato redatto sulla base di assunzioni che prevedono un progressivo incremento dei ricavi negli anni considerati. Tuttavia, in considerazione degli investimenti pianificati (con valenza programmatica e non vincolante) soprattutto per l'ammodernamento del parco autobus in ottica anche di maggiore sostenibilità ambientale, si potrebbe verificare l'esigenza di ricorrere al mercato del credito se le tempistiche con cui verranno incassati i contributi per l'acquisto degli autobus saranno temporalmente molto distanti rispetto ai flussi di pagamento previsti dai contratti di fornitura.

ATB Servizi S.p.A. - società sottoposta al controllo, alla direzione ed al coordinamento di ATB Mobilità S.p.A. (che possiede il 100% delle azioni) - utilizza strumenti di valutazione economico-finanziario di tipo previsionale (budget di esercizio, budget degli investimenti) mentre, a consuntivo, approva, in conformità alle norme ad essa applicabili, con cadenza annuale, il bilancio di esercizio e i prospetti di rendiconto-finanziario.

ATB Servizi S.p.A. predispone, come tutte le società del Gruppo, il budget economico gestionale.

Inoltre, la società redige, ogni anno, anche un bilancio intermedio, finalizzato a rappresentare l'andamento economico-patrimoniale nel periodo ricompreso tra il 1° gennaio e il 30 giugno. Per il 2024 il bilancio intermedio è stato redatto al 30 giugno 2024 ed esaminato nella seduta del C.d.A del 23 luglio 2024.

Qualsiasi tipo di investimento avente una certa rilevanza sotto il profilo economico-finanziario è preceduto da un'analisi dei flussi economico-finanziari, per valutarne la sostenibilità gestionale e finanziaria.

Tale analisi si estende per un periodo medio-lungo pari alla vita utile dell'investimento.

Quanto sopra premesso, la Società - fatta eccezione per le fonti di alimentazione (metano, gas e energia elettrica) degli autobus - non esercita attività produttive tali per cui possa ritenersi soggetta a particolari rischi di incremento dei prezzi delle materie prime.

I possibili rischi di credito sono quelli conseguenti ad eventuali ritardi nei pagamenti da parte degli Enti Pubblici competenti, per

il tramite dell'Agenzia del TPL di Bergamo, atteso che la società, in conformità al proprio oggetto sociale ed alla normativa vigente in materia, effettua attività di trasporto pubblico locale nell'area urbana di Bergamo, in forza del contratto di servizio sottoscritto da ATB Consorzio a seguito di gara pubblica.

Si evidenzia che il contratto di servizio è stato trasferito, per obbligo di legge (legge regionale n. 6/2012) all'Agenzia per il Trasporto Pubblico Locale di Bergamo; quest'ultima, mediante successive determinazioni, ha prorogato sino al 31 dicembre 2025 nelle more di indire una procedura di gara per la selezione di un nuovo affidatario dei servizi di trasporto pubblico.

La totalità degli incassi, riferiti all'applicazione del sistema tariffario integrato, avviene mediante la riscossione diretta degli introiti attraverso i diversi canali di vendita (ATB Point; rivendite convenzionate; sito internet APP e whatsapp, emettitrici di bordo).

Non si riscontrano, allo stato attuale, ritardi negli incassi dei crediti verso l'Agenzia del TPL di Bergamo, tali da far paventare il rischio di crisi aziendale.

La Società non ha effettuato nell'anno investimenti in strumenti finanziari derivati, e non ne detiene.

Indici di struttura:

• Peso delle immobilizzazioni (immobilizzazioni / totale attivo x 100)	50,52%
• Peso del capitale circolante (attivo circolante / totale attivo x 100)	49,11%
• Peso del capitale proprio (capitale netto / totale passivo x 100)	43,59%
• Peso del capitale di terzi (debiti / totale passivo x 100)	39,49%

Indici finanziari:

• Capitale circolante netto (attivo circolante – passività correnti)	Euro 10.927.127
• Margine di tesoreria (liquidità immediata + differita – passività correnti)	Euro 9.942.962
• Margine di struttura (capitale proprio – immobilizzazioni nette)	Euro -3.313.151

Indici economici:

• E.B.I.T.D.A. (margine operativo lordo)	Euro 5.781.782
• E.B.I.T. (reddito operativo)	Euro 2.511.205
• Risultato ante imposte	Euro 2.739.735
• Risultato netto	Euro 2.784.825
• R.O.I. (reddito operativo / totale attività)	11,54%
• R.O.E. (risultato economico netto / patrimonio netto)	13,37%
• R.O.S. (reddito operativo / ricavi netti delle prestazioni)	6,79%

I. Regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività della società alle norme di tutela della concorrenza, comprese quelle in materia di concorrenza sleale, nonché alle norme di tutela della proprietà industriale o intellettuale

In ordine alla tematica in oggetto, dall'analisi della complessiva attività svolta dalla società, non si appalesano rischi per la concorrenza e/o per la tutela della proprietà industriale o intellettuale tali da richiedere precipue regolamentazioni volte a garantire la conformità dell'attività della società alle norme di tutela della concorrenza.

In ogni caso, la società opera nel rispetto della normativa vigente in materia di tutela della concorrenza e di tutela della proprietà intellettuale.

II. Ufficio di controllo interno strutturato secondo criteri di adeguatezza rispetto alla dimensione e alla complessità dell'impresa sociale, che collabora con l'organo di controllo statutario, riscontrando tempestivamente le richieste da questo provenienti, e trasmette periodicamente all'organo di controllo statutario relazioni sulla regolarità e l'efficienza della gestione

In ordine alla tematica in oggetto, la società, oltre all'organo di controllo statutario - Collegio Sindacale - ha nominato un Organo di Revisione Legale dei Conti, a cui competono le funzioni previste dalla normativa in materia.

Quanto sopra premesso, la società ha adottato modalità sulla base delle quali i responsabili aziendali (Direttore Generale e Dirigenti del Gruppo) collaborano con il Collegio Sindacale, riscontrandone tempestivamente le richieste da questo provenienti ed illustrando periodicamente allo stesso relazioni in ordine all'attività di competenza svolta.

La società ha attivato un sistema di controllo interno sui processi aziendali anche attraverso l'effettuazione di verifiche periodiche sulla regolarità ed efficienza della gestione.

La Direzione collabora con il Responsabile della Prevenzione della Corruzione, verificando che le misure di prevenzione previste dal Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione siano attuate e verificandone l'efficacia della gestione aziendale, nonché con l'Organismo di Vigilanza, istituito in applicazione del D. Lgs. n. 231/2001 con il relativo Modello di organizzazione, gestione e controllo.

Il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e Responsabile per la Trasparenza

La società ha nominato un Responsabile della Prevenzione della Corruzione e Responsabile per la Trasparenza, in ottemperanza alla normativa applicabile in materia (in particolare, ai sensi della Legge 6.11.2012, n. 190, e s.m.i. "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione e del Decreto Legislativo 14.03.2013, n. 33, e s.m.i., "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni"), che esercita le funzioni ad esso spettanti ai sensi della normativa medesima.

Si rinvia sul punto al sito internet della Società, www.atb.bergamo.it, sezione "Società Trasparente - Altri contenuti".

Organismo di Vigilanza ai sensi del D. Lgs. n. 231/2001

La società ha rinnovato, con delibera n. 2 del 7 settembre 2023 l'Organismo di Vigilanza, composto di tre membri, di cui due esterni, ai sensi e per gli effetti dell'art. 6 c. 1 lett. b) del Decreto Legislativo 8 giugno 2001, n. 231, e s.m.i. ("Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica, a norma dell'articolo 11 della legge 29 settembre 2000, n. 300 - "D. Lgs. n. 231/2001"), per l'espletamento dei compiti stabiliti da tale decreto e dal Modello di Organizzazione gestione e controllo.

Tale Organismo relaziona con regolarità agli organi statutari, amministrativo e di controllo in ordine all'attività di competenza svolta.

III. Codici di condotta propri, o adesione a codici di condotta collettivi aventi a oggetto la disciplina dei comportamenti imprenditoriali nei confronti di consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori, nonché altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività della società

In ordine alla tematica in oggetto si rappresenta quanto segue:

- (i) la Società ha predisposto la Carta della Mobilità del trasporto pubblico dell'area urbana di Bergamo, quale principale strumento trasparente di dialogo, di tutela e di disciplina dei comportamenti imprenditoriali nei confronti di consumatori, utenti, nonché di altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività della Società medesima; attraverso la Carta della Mobilità viene documentato il raggiungimento degli obiettivi di qualità e di efficienza dei servizi dalla Società offerti;

- (ii) la società, in ottemperanza al D. Lgs. n. 231/2001, ha adottato un proprio Codice Etico ed un Modello di organizzazione, gestione e controllo (MOG) - pubblicati sul sito *internet* della società, www.atb.bergamo.it, sezione "*Società Trasparente - Altri contenuti*" -; tale Codice individua una serie di principi etici ai quali i soggetti che lavorano o interagiscono con la società devono conformarsi e dei quali deve essere garantito il rispetto mediante la previsione di appositi protocolli di controllo;
- (iii) la Società:
- (a) ha adottato, dal dicembre del 2014, il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e Trasparenza (P.T.P.C.T.), ai sensi della Legge 190/2012, per il triennio 2015-2017 e, successivamente, aggiornato per i trienni successivi, sino all'ultimo (2025-2027) pubblicato sul sito *internet* della società nella sezione "*Società Trasparente - Altri contenuti*";
 - (b) la società ha inoltre provveduto, a cura del RPCT, alla pubblicazione sul sito *internet* della relazione annuale di competenza (dal 2015 sino al 2024 compreso);
 - (c) l'O.d.V. in funzione di Organismo Indipendente di Valutazione (OIV), ha provveduto a pubblicare annualmente dal 2018 sul sito il "Documento di attestazione OIV", la griglia di rilevazione e la scheda disintesi, utilizzando i modelli predisposti dall'ANAC;
- (iv) la Società ha adottato alcune procedure aziendali, dirette a disciplinare tematiche e procedure preordinate, non solo ad una più efficiente ed efficace attività aziendale, ma improntate anche al rispetto dei principi di corretta amministrazione e gestione delle attività affidate alla società medesima, a garanzia dei controlli e della ripetibilità dei processi correlati;
- (v) la società ha adottato una serie di procedure e di regolamenti anch'essi finalizzati, tra l'altro, a disciplinare i comportamenti imprenditoriali nei confronti di consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori, nonché altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività della società medesima (ad es., "*Regolamento per il reclutamento del personale*", "*Regolamento per il conferimento di incarichi di collaborazione a soggetti esterni*", "*Regolamento per la fornitura di beni e servizi e l'esecuzione di lavori*", il "*Regolamento in materia di accesso documentale, di accesso civico semplice e di accesso civico generalizzato*", il "*Regolamento in materia di privacy*", secondo le prescrizioni del Regolamento UE (GDPR), e il "*Regolamento per la partecipazione ad iniziative in sintonia con lo scopo sociale*".

IV. Programmi di responsabilità sociale d'impresa, in conformità alle raccomandazioni della Commissione dell'Unione Europea

La società, unitamente alle altre società del Gruppo ATB (ATB Mobilità S.p.A. e TEB S.p.A.) ha pubblicato il Bilancio di Sostenibilità del Gruppo ATB con riferimento all'annualità 2022 e 2023.

Il precedente bilancio di sostenibilità relativo al biennio 2020 - 2021 è disponibile sul sito *internet* della Società.

Il Bilancio di Sostenibilità si inserisce nella cosiddetta CSR - *Corporate Social Responsibility* - che ha recentemente avuto impatti significativi ed importanti sulle società, portandole ad avere un diverso approccio rispetto al modo di operare nello svolgimento delle attività lavorative.

Il Presidente

del Consiglio di Amministrazione

Avv. Enrico Felli

